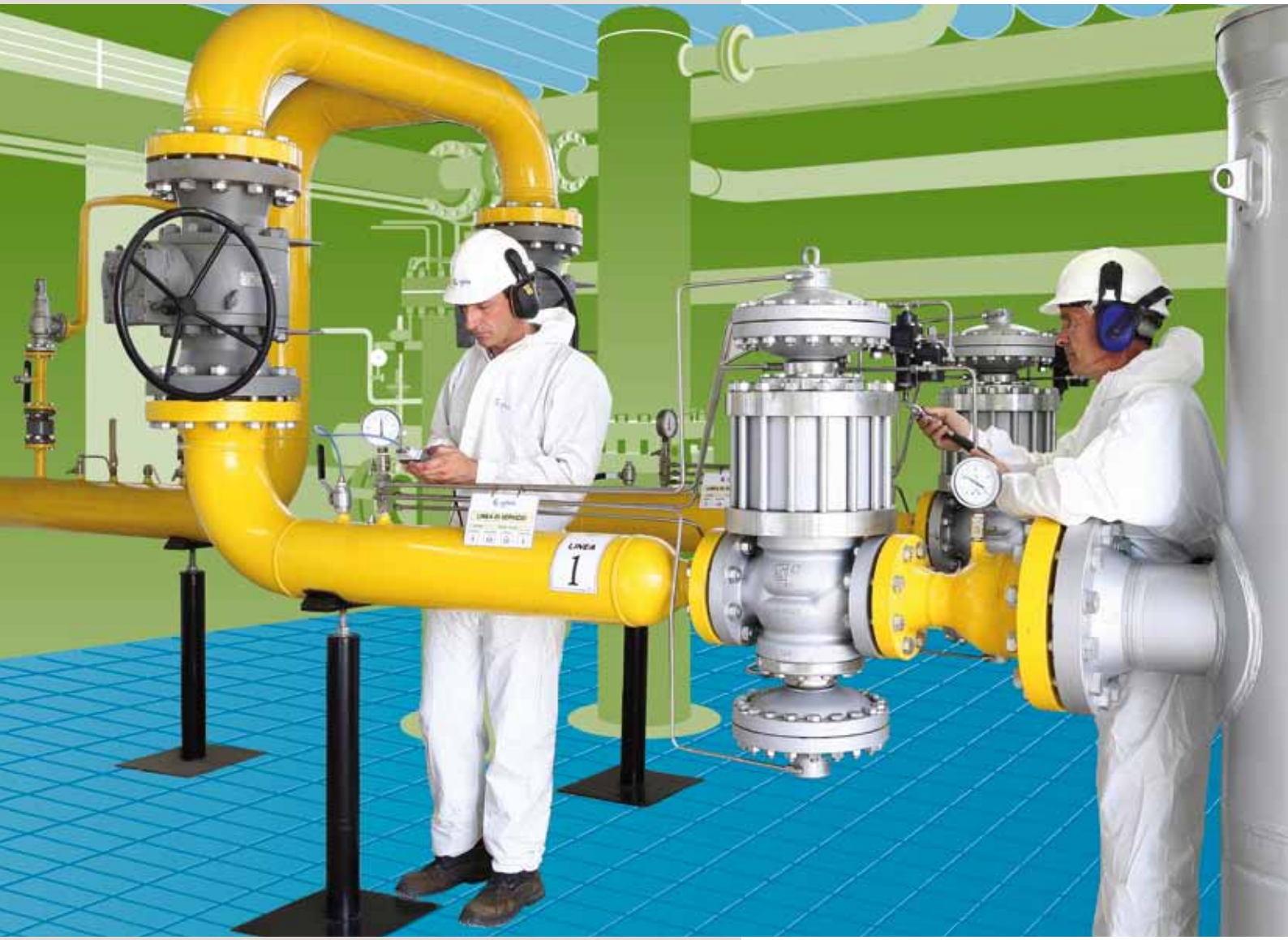
Bilancio esercizio 2010



Nuove Reti

Bilancio esercizio 2010

Gelsia Reti Srl
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl
Sede Sociale: Via Palestro, 33
20831 Seregno (MB)
Capitale Sociale: Euro 20.218.544,68 i.v.
Registro imprese: MB N. 04152790962
R.E.A.: N. 1729350
Codice Fiscale e Partita IVA: 04152790962

Sommario

Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Relazione sulla gestione 7

Stato patrimoniale 27

Conto economico 31

Rendiconto finanziario 35

Nota integrativa 37

Relazione Collegio sindacale 69

Relazione Revisore legale 73

Consiglio di amministrazione

Presidente	Franco Giordano
Consigliere	Mario Cereda
Consigliere	Giovanna Crespi
Consigliere	Marco Riva

Collegio sindacale

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Mauro Arachelian
Sindaco effettivo	Simona A. Ferraro

Revisore legale

AGN Serca s.n.c. – Brescia

Direzione

Direttore Generale	Mario Carlo Borgotti

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2010

Signori soci,

il triennio che si chiude con l'approvazione del presente bilancio rappresenta un periodo particolarmente positivo per Gelsia Reti che, nonostante la pesante congiuntura internazionale che ha condizionato tutte le attività produttive, ha saputo creare le condizioni per raggiungere e superare tutti gli obiettivi di crescita e miglioramento stabiliti alla nascita del Gruppo Gelsia.

Il risultato economico del 2010 risulta particolarmente positivo registrando un utile lordo di esercizio che raggiunge la ragguardevole cifra di 6,8 milioni di Euro, confermando un trend di crescita costante che ha visto più che raddoppiare gli utili rispetto al dato di partenza del 2008.

La conferma della validità delle politiche riorganizzative e di miglioramento adottate nel corso di questo triennio sono ulteriormente dimostrate dal dato del margine operativo lordo che ha fatto registrare un aumento del 14,5% rispetto al dato del 2009 e dagli investimenti realizzati che hanno superato i 9 milioni di euro.

Questi risultati sono stato raggiunti grazie all'impegno che tutta la struttura ha saputo porre in essere nel perseguire l'intenso programma di riorganizzazione ed innovazione avviato con il progetto di miglioramento continuo denominato G+ Nuove Reti.

A questi numeri si devono aggiungere gli oltre 10 milioni di Euro di canoni e corrispettivi per l'utilizzo degli impianti versati da Gelsia Reti ai comuni ed alle società patrimoniali. Questo importo è pari al 30% del totale dei ricavi della nostra società e rappresenta indubbiamente un'importante risorsa per assicurare lo sviluppo del territorio.

Di fronte a questi dati possiamo, quindi, affermare che gli obiettivi di valorizzazione ed efficientamento, assegnatici all'atto della costituzione del Gruppo Gelsia sono stati pienamente raggiunti.

Occorre ora focalizzarsi su una fase di consolidamento dei risultati raggiunti in vista degli impegnativi appuntamenti competitivi che nei prossimi anni investiranno l'intero settore gas. Rispetto a questo tema rimane da affrontare e sciogliere il nodo della proprietà delle reti che, stante l'attuale contesto normativo, rappresenta per la società un indubbio handicap nei confronti degli altri potenziali concorrenti.

Sulla base di queste considerazioni, anche il 2011, vedrà l'intera struttura aziendale impegnata nel perseguire il progetto di miglioramento continuo, denominato G+Nuove Reti. I progetti sviluppati nel corso del 2010, non solo hanno dato importanti risposte in termini di riduzione dei costi, ma hanno evidenziato gli ulteriori possibili margini di miglioramento della performance aziendale che Gelsia Reti dovrà impegnarsi a perseguire nei prossimi anni, per superare in qualità ed economicità i principali competitors.

Il lusinghiero risultato 2010 è la dimostrazione che Gelsia Reti è ormai una realtà solida che, se posta nelle adeguate condizioni patrimoniali, è sicuramente in grado di affrontare con successo le gare per l'affidamento degli ATEM di interesse, conservando e sviluppando ulteriormente quel rapporto centenario che la lega indissolubilmente al territorio brianzolo.

Osservazioni sulla gestione

Gelsia Reti a partire dalla sua costituzione ha adottato una strategia di efficientamento, concretizzatasi nel progetto di miglioramento continuo G+ Nuove Reti, che nel corso del 2010 ha permesso di sviluppare progetti innovativi nella gestione operativa finalizzati ad una riduzione dei costi di gestione.

L'utilizzo sempre più spinto dei palmari, per registrare e consuntivare le attività direttamente in campo; l'avvio della sperimentazione del cosiddetto Field Workforce Management, finalizzata a razionalizzare l'uso delle squadre operative; l'attivazione dei nuovi impianti di telecontrollo delle reti gas ed energia elettrica, per garantire il maggior livello possibile di sicurezza e continuità del servizio; il portale web dedicato ai rapporti con i venditori, che ha permesso di velocizzare i tempi di elaborazione delle pratiche, sono solo alcuni esempi dei progetti realizzati nel corso del 2010 che hanno permesso sia di migliorare in modo significativo la qualità dei servizi offerti alla clientela finale, velocizzando i tempi di risposta alle richieste, sia di ottenere una reale diminuzione dei costi operativi, consentendo un controllo immediato e puntuale delle lavorazioni.

I risultati economico finanziari del 2010, in netto miglioramento rispetto ai pur ottimi risultati del 2009, sottolineano la giustezza di questa impostazioni che ha portato a rafforzare in modo sostanziale la posizione di Gelsia Reti, riducendo il divario iniziale che la separava dei principali competitors in termini di efficienza e marginalità.

Nel corso del 2010 Gelsia Reti si è aggiudicata l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel Comune di Renate, ampliando ulteriormente la propria copertura nell'Ambito Territoriale Minimo di propria competenza. Ha inoltre partecipato ad una serie di altre gare, con l'obiettivo di consolidare e rafforzare l'esperienza e la professionalità in questo settore delle strutture aziendali, in preparazione delle gare d'Ambito.

A questo proposito va sottolineato che Gelsia Reti ha la quasi completa copertura del proprio ATEM di riferimento, servendone più del 72% dei clienti; è la maggiore tra le aziende "brianzole" dell'energia ed è la tredicesima azienda a livello nazionale in termini di volumi distribuiti.

Tali condizioni, indubbiamente pongono Gelsia Reti in una posizione di forza nell'affrontare le imminenti gare previste per la distribuzione del gas, almeno rispetto al proprio Ambito. Unico aspetto negativo è indubbiamente rappresentato dal fatto che la proprietà delle reti è in capo a società patrimoniali e non alla nostra azienda. E' opportuno, quindi, che questo problema venga attentamente valutato in tutti i suoi aspetti, per evitare che possa rilevarsi un vero e proprio handicap.

Le scelte industriali che la nostra società è chiamata a fare nei prossimi due/tre anni, devono basarsi su queste considerazioni, per permetterci di affrontare la concorrenza di soggetti sicuramente più forti finanziariamente, estremamente capitalizzati, ma svantaggiati dal punto di vista gestionale. L'obiettivo è quello di superare questi gap con una migliore organizzazione e gestione dei nostri costi, ponendo nel contempo alla capogruppo la questione delle proprietà delle reti, che, ritornando in capo alla nostra società, potrebbe permetterci di affrontare le gare di Ambito partendo dalla stessa posizione degli altri competitors, che nel nostro caso sono di fatto avvantaggiati non dovendo riscattare le reti o solo parti delle stesse, per poter partecipare alla gara.

Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza

Settore gas metano

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che ha fissato in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi e stabilito l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas. Il 5 maggio 2011 è entrato in vigore il Decreto Interministeriale 21 aprile 2011 "Disposizioni per governare gli effetti connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n.164, recante norme comuni per il mercato del gas", che stabilisce l'obbligo di assunzione da parte del gestore di un numero complessivo di lavoratori determinato da un valore soglia minimo di 1.500 PdR per addetto.
Nei giorni scorsi è circolata una bozza, diffusa da un'agenzia parlamentare, del decreto recante la suddivisione dei comuni nei vari Ambiti Territoriali, trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico al Ministero per i rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale al fine di ottenerne il parere necessario per la successiva emanazione.
Una volta pubblicato il Decreto con la suddivisione dei Comuni nei vari ambiti occorrerà attendere la pubblicazione del "Regolamento contenente i Criteri di gara e valutazione delle offerte", già passato nel mese di dicembre 2010 in Conferenza Unificata ed in attesa dell'acquisizione del parere del Consiglio di Stato e il Decreto contenente il "Contratto di servizio tipo", che il Ministero per lo Sviluppo Economico emanerà una volta acquisita la proposta dell'AEEG.
Questa mancanza di un quadro normativo certo e stabile genera una forte incertezza rispetto al quadro degli investimenti necessari per perseguire una maggiore qualità e per accompagnare i progressi tecnologici che le nuove sfide della gestione energetica richiedono. In quest'ottica, la stabilità dell'assetto dell'attività della distribuzione gas riveste un carattere cruciale per permettere ai gestori di prendere decisioni in merito al futuro sviluppo delle reti in coerenza con le tematiche dello smart metering, previsto dalla Delibera AEEG155/08, dell'efficienza energetica, strettamente connessa alla produzione dei cosiddetti certificati bianchi, dello sviluppo delle reti in chiave di sicurezza e continuità del servizio.
Comunque, al di là di queste considerazioni, sembrerebbe, che finalmente il 2011 sia l'anno in cui verrà definito il quadro normativo di riferimento per l'affidamento del settore e si creeranno le condizioni per definire politiche industriali di medio e lungo periodo, superando il lungo periodo di incertezza che ha accompagnato il settore per quasi un decennio.

Settore energia elettrica

Il contesto di riferimento di settore è sicuramente più stabile di quello del gas, grazie al fatto che esso è regolamentato dal D.Lgs 16 marzo 1999 n.79, ai sensi del quale l'attività di distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Gelsia Reti è titolare della concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel comune di Seregno, che ha scadenza il 31 dicembre 2030.

Settore servizi pubblici

Nel campo dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, è stato pubblicato il DPR 168/2010, contenente il regolamento a norma dell'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, che attua la riforma pro concorrenziale dei servizi locali.

Sviluppo della domanda ed andamento del mercato di riferimento

Gas metano

Il 2010 costituisce il secondo anno del terzo periodo di regolazione (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas. La disciplina di riferimento per tale quadriennio è stata introdotta con delibera AEEG Arg/gas n. 159/08 del novembre 2008 ed è risultata per molti aspetti fortemente innovativa rispetto alle previgenti metodologie.

L'impianto tariffario delineato dalla del. 159/08 assicura infatti a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati dall'AEEG sulla base dei costi riconosciuti e dei punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità di volumi distribuiti nell'esercizio. Ciò risulta possibile attraverso opportuni meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio, le differenze tra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società venditrici. Quest'ultimo, infine deriva infatti dall'applicazione di tariffe obbligatorie determinate dall'AEEG per ambiti di dimensione macro regionale e di livello uguale per tutti gli operatori.

Per l'anno 2010, il documento di riferimento per l'approvazione dei vincoli ai ricavi aziendali risulta la delibera Arg/gas n. 115/10 del luglio 2010, mentre i livelli di tariffa obbligatoria sono stati determinati con del. Arg/gas n. 206/09 del dicembre 2009. E' opportuno tuttavia osservare, che a seguito di sentenze del TAR Lombardia dell'ottobre 2010 a parziale annullamento della del. 159/08, l'AEEG ha formalmente avviato, con del. Arg/gas n. 235/10 del dicembre 2010, un procedimento volto a valutare le conseguenti modifiche alla regolazione tariffaria. In tal senso, quindi, le approvazioni dei vincoli ai ricavi 2010 deliberate dall' AEEG con del. n. 115/10, su cui sono stati individuati i ricavi d'esercizio per il 2010, sono da ritenersi non definitive. Si deve tuttavia sottolineare che l'annullamento parziale della Delibera 159/08, oltre che a riferirsi a sentenze di primo grado, specificità dell'impianto regolatorio le cui eventuali modifiche allo studio dell'AEEG porterebbero presumibilmente per Gelsia Reti a un effetto sostanzialmente neutro rispetto ai livelli di vincolo ai ricavi precedentemente approvati.

Nel corso del 2010, infine, ha avuto luogo il processo di rendicontazione nei confronti della Cassa Conguaglio dei dati utili ai fini del calcolo del saldo di perequazione per le competenze 2009. La comprensione delle logiche di rendicontazione e di determinazione

degli ammontari di perequazione da parte della Cassa Conguaglio, definite puntualmente nel 2010 per la prima volta, hanno quindi portato alla necessità di di stimare quanto più correttamente possibile gli importi di perequazione di competenza del 2010 e di assumere a riguardo un congruo grado di cautela.

In tale contesto i ricavi d'esercizio per Gelsia Reti in relazione alle attività di distribuzione e misura gas sono risultati pari a 21,3 Milioni di Euro a fronte di volumi distribuiti di 361,9 Milioni di mc.

La tabella seguente evidenza un incremento dei ricavi da distribuzione gas metano dovuto alla crescita dei ricavi conseguente alla seconda quota di gradualità nel riconoscimento dei costi di capitale verso il livello a regime individuato dal sistema tariffario, nonché agli aggiornamenti relativi agli investimenti effettuati nel 2008 e alla dinamica d'incremento del numero di PDR.

Va inoltre sottolineato che quasi il 42% dei ricavi viene assorbito dai canoni di utilizzo degli impianti, riconosciuti alle società patrimoniali, e dai canoni di concessione riconosciuti ai comuni titolari del diritto. Questo drena importanti risorse dalla società, creando una situazione di evidente debolezza finanziaria della società in vista delle gare per il rinnovo delle concessioni.

Distribuzione e misura gas	2010	2009	δ
Ricavi fatturati (migliaia/Euro)	25.279	20.036	26%
Perequazione (migliaia/Euro)	- 3.947	- 149	- 2.749%
Ricavi regolati (migliaia/Euro)	**21.332**	**19.887**	**7%**
Canoni concessione (migliaia/Euro)	- 8.856	- 8.873	0%
Totale (migliaia/Euro)	**12.476**	**11.014**	**13%**

Energia Elettrica

Il 2010 costituisce il terzo anno del terzo periodo di regolazione tariffaria per le attività di trasmissione, distribuzione, misura dell'energia elettrica. Il sistema tariffario si basa sulla definizione di tariffe fissate dall'AEEG su scala nazionale e differenziate per tipologia d'utenza, nonché sulla presenza di opportuni meccanismi di perequazione generale istituiti al fine di correggere il ricavo da fatturazione in funzione della configurazione di costi operativi e di capitale propria di ciascun operatore.

L' insieme delle disposizioni tariffarie di riferimento risultano individuate dal Testo Integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita (TIT) approvato dall'AEEG con del. n. 348/07 del dicembre 2007, mentre i livelli tariffari specifici delle tariffe di riferimento per il 2010 sono stati definiti con del. Arg/elt n. 203/09 del dicembre 2009.

Nel corso del 2010, inoltre, l'AEEG ha provveduto ad approvare, con riferimento all'esercizio 2008, gli importi di alcune significative componenti di perequazione di ricavi e costi previste dal TIT. In particolare, ci si riferisce all'approvazione degli ammontari della perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione (Delibera Arg/elt n. 40/10) e della perequazione dei costi commerciali dei soggetti distributori per la clientela in bassa tensione (Delibera Arg/elt n. 227/10). Tali approvazioni, ancorché riferite a competenze pregresse, costituiscono, per le voci di perequazione associate, le prime definizioni formali da parte di AEEG per l'at-

tuale periodo regolatorio. Infine è da richiamare l'approvazione, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, dell'ammontare di perequazione del valore della differenza tra perdite di rete effettive e standard, prevista per le imprese distributrici dal Testo Integrato di Vendita (TIV), di cui alla Delibera 156/07.

Nella cornice complessiva sopra delineata, i ricavi da tariffa di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica sono risultati, per l'esercizio 2010, pari a 5 milioni di Euro, a fronte di un livello di volumi distribuiti di 141,7 milioni di kWh.

Rispetto al 2009, viene quindi registrata, a fronte di una ripresa dei volumi distribuiti (in aumento del 3,6%, da 137 a 142 milioni di kWh), un altrettanto significativo aumento dei ricavi che passano da 4,1 a 5,0 milioni di Euro. Tale incremento è in buona parte determinato a vari effetti legati essenzialmente alla variazione nelle componenti previste di perequazione tariffaria tra 2009 e 2010 nonché alla revisione di competenze pregresse, con riferimento agli ammontari di perequazione della materia prima.

Distribuzione e misura gas	2010	2009	δ
Ricavi fatturati (migliaia/Euro)	4.388	4.310	2%
Perequazione (migliaia/Euro)	679	- 37	1.735%
Ricavi regolati (migliaia/Euro)	**5.067**	**4.273**	**19%**
Canoni concessione (migliaia/Euro)	- 1.170	- 1.180	- 1%
Totale (migliaia/Euro)	**3.897**	**3.093**	**25%**

Altri settori in cui opera la società ed attività correlate ai servizi di distribuzione

Nella tabella successiva sono sintetizzati i ricavi per lavori svolti per conto terzi, che rappresentano un'importante settore di attività della società.

La voce più importante riguarda i lavori per nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie relative ad impianti gas ed energia elettrica eseguiti per conto delle società patrimoniali ed i contributi allacciamenti gas ed energia elettrica.

Ricavi prestazioni conto terzi	2010	2009	δ
Realizzazione impianti patrimoniali	3.794	3.728	2%
Prestazioni a controllante	951	47	1.923%
Lavori c/società consociate	**33**	**701**	**- 95%**
Lavori c/terzi	212	818	- 74%
Totale (migliaia/Euro)	**4.990**	**5.294**	**- 6%**

Altri ricavi da terzi	2010	2009	δ
Contributi di allacciamento	2.013	2.407	- 16%
Utilizzo contributi in c/capitale	11	8	38%
Rimborsi	**128**	**173**	**- 26%**
Altri ricavi	120	267	- 55%
Sopravvenienze e plusvalenze	1.023	2.155	- 53%
Totale (migliaia/Euro)	**3.295**	**5.010**	**- 34%**

I ricavi da prestazione del 2010 sono in linea con quelli del 2009 escludendo la flessione dei lavori conto terzi, dovuta alla risoluzione del contratto di gestione dell'Illuminazione Pubblica in essere con GSD SpA.
Gli altri ricavi e proventi dell'anno 2010 sono inferiori rispetto all'anno 2009 poiché nell'anno 2009 erano presenti sopravvenienze dovute alle perequazioni energia elettrica relative al triennio 2006-2008. I contributi di allacciamento hanno subito una flessione a causa della congiuntura economica, il dato è stato compensato con un aumento degli impianti realizzati per conto delle società patrimoniali.

Linee di sviluppo aziendale

La mission di Gelsia reti Srl è di essere tra le prime aziende italiane nella distribuzione di energia per qualità del servizio offerto ai clienti, rispetto dell'ambiente, capacità innovativa, sicurezza e forte radicamento sul territorio.
Gelsia Reti Srl, quindi, persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.
In particolare le prospettive di sviluppo a breve-medio termine sono legate:

- alla possibile acquisizione di reti di distribuzione gas nei territori di riferimento in vista delle prossime gare per l'affidamento dei servizi;
- al conferimento della rete di teleriscaldamento di Seregno, previsto dal Piano Industriale approvato nel settembre 2009;
- alle decisioni che i nostri soci prenderanno in merito alla possibilità di trasferire le reti gas alla nostra società per permettergli di celebrare la gara con le stesse opportunità che avranno società similari che detengono il patrimonio impiantistico;
- allo sviluppo del progetto di miglioramento continuo G+Nuove reti.

Organizzazione

Macrostruttura organizzativa

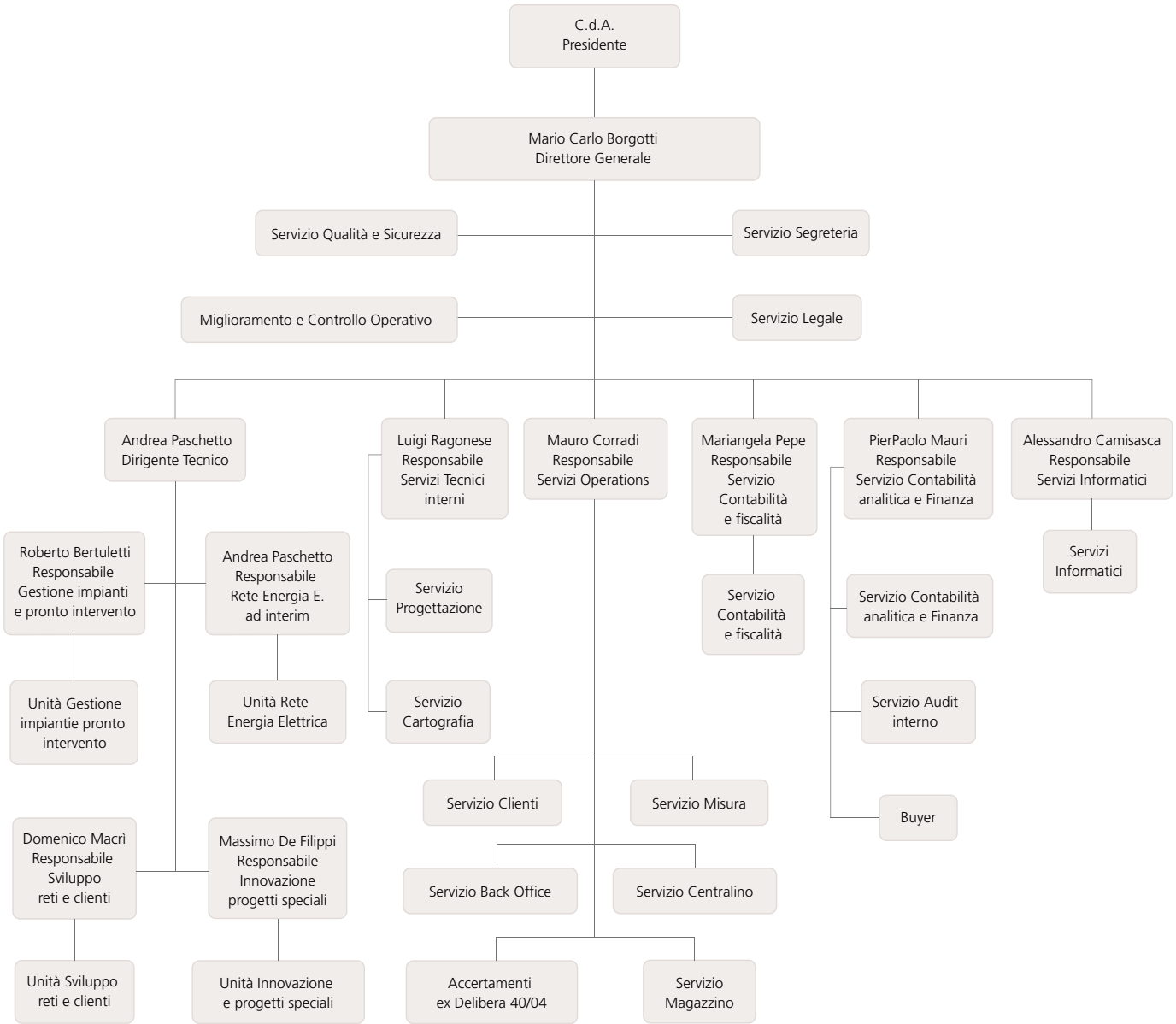
La struttura organizzativa, già interessata da un radicale processo riorganizzativo all'interno del progetto G+ Nuove Reti, nel corso del 2010 ha visto una radicale trasformazione per completare gli adeguamenti previsti dagli obblighi di separazione funzionale stabiliti dalla Delibera AEEG 11/07 e dal TIU. In particolare la fusione di Gelsia Energia Srl, a cui erano affidate le attività di acquisto e vendita del gas e dell'energia elettrica, e di Gelsia Calore Srl, che gestiva le attività di teleriscaldamento e gestione calore, in Gelsia Srl, ha comportato una radicale modifica dell'assetto societario, con la conseguenza che le attività libere del settore energia sono state accorpate in Gelsia Srl, creando una situazione per molti versi incompatibile con gli obblighi in materia di unbundling.
In particolare alcune attività, quali quelle relative ai servizi contabili ed informatici, svolte fino a quel momento in service da Gelsia Srl, per la loro caratteristica di gestire informazioni commercialmente sensibili, non potevano continuare ad essere svolte da personale dipendente da una società operante nel settore della vendita del gas e dell'energia elettrica, in quanto potenzialmente utilizzabili per distorcere la concorrenza. Si è' pertanto reso indispensabile trasferire a Gelsia Reti i relativi contratti di service con il personale ad essi

dedicato in modo da permettere a Gelsia Reti di mantenere i propri dati commercialmente sensibili riservati rispetto alla società di vendita.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione, per adeguare la struttura societaria agli obblighi di separazione funzionale, si è deciso di trasferire a Gelsia Reti Srl il servizio informatico, mantenendolo quindi centralizzato con le conseguenti economie, lasciando comunque a Gelsia Srl la gestione autonoma del software gestionale della parte vendita ed il servizio di contabilità e fiscalità attualmente gestito da Gelsia Srl, rendendo Gelsia Reti S.r.l completamente autonoma.

Con il 1 ottobre 2010 con i relativi conferimenti dei rami di attività sono stati trasferiti da Gelsia Srl a Gelsia Reti dieci persone ed istituiti i relativi servizi all'interno della struttura aziendale. Mentre veniva internalizzata la funzione del servizio legale con un'assunzione specifica, sempre per evitare contrasti con gli obblighi derivanti al Gestore Indipendente dalla normativa relativa all'unbundling funzionale.

Pertanto l'organigramma aziendale al 31 dicembre 2010 risultava essere il seguente:



Risorse umane

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti di Gelsia Reti erano 127 unità, suddivise tra le seguenti qualifiche: 2 dirigenti, 8 quadri, 49 impiegati, 68 operai. Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: 16 assunti, di cui 10 da conferimento di attività da parte di Gelsia Srl, e 6 dimissionari.

Le assunzioni hanno determinato l'inserimento di personale qualificato, che ha portato ad un incremento del numero complessivo di laureati rispetto al 2009, portandolo da 6 a 10.

Le ore ordinarie lavorate nel 2010 sono state pari a 182.370, mentre le ore straordinarie sono risultate 12.365.

Andamento economico delle gestione societaria

L'utile di bilancio ante imposte, pari a 6.823 migliaia di euro, è stato determinato per 6.839 migliaia di euro dalla gestione caratteristica e per -16 migliaia di euro dalla gestione finanziaria.

GELSIA RETI SRL (in migliaia di euro)	2010	2009	δ
Ricavi delle vendite delle prestazioni	31.422	29.619	6,09%
Altri ricavi e proventi	3.295	5.010	- 34,23%
Totale ricavi operativi	**34.717**	**34.629**	**0,25%**
Consumi e costi operativi	- 18.826	- 20.232	- 6,95%
Valore Aggiunto	**15.891**	**14.397**	**10, 37%**
Costo del lavoro	- 6.166	- 5.899	0,45%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**9.725**	**8.498**	**14,44%**
Ammortamenti	- 2.886	- 2.795	3,26%
Risultato Operativo (EBIT)	**6.839**	**5.703**	**19,92%**
Gestione finanziaria	- 16	- 73	- 78,08%
Risultato Ordinario	**6.823**	**5.630**	**21,19%**
Componenti straordinarie nette	-	-	
Risultato prima delle imposte	**6.823**	**5.630**	**21,19%**
Imposte sul reddito	- 2.419	- 2.059	17,48%
Risultato netto	**4.404**	**3.571**	**23,33%**

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia:

- un aumento del volume d'affari di 1.803 migliaia di euro ed una riduzione di altri ricavi e proventi dovuta ad una flessione dei contributi di allacciamento per circa 400 mila euro(come indicato in precedenza) e degli altri ricavi. In proposito si ricorda che nell'anno 2009 la voce altri ricavi conteneva 1.000 mila euro di sopravvenienze attive per perequazione EE in più rispetto all'anno 2010 e 290 mila euro per conguaglio ricavi EE anno 2007;
- un efficientamento della struttura che ha portato ad una riduzione significativa dei costi operativi a fronte di una sostanziale invarianza del costo del personale;
- un miglioramento della gestione finanziaria che ha ridotto significativamente gli oneri relativi.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato dai 14,3 milioni di Euro del 2009 ai 15,9 milioni di euro del 2010.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro, è pari a 6,2 milioni di euro, con una presenza media di 115,41 unità ed un numero di dipendenti al 31.12.2010 pari a 127 unità. Nel 2010 sono state capitalizzati 1.772 mila Euro.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è passato da 8,5 milioni di Euro del 2009 a 9,7 milioni di euro del 2010 con un incremento di 3,47 punti percentuali sul fatturato.
L'incremento è determinato dall'aumento dei ricavi e dall'efficentamento della struttura che ha portato ad una riduzione dei costi operativi mantenendo invariati i costi del personale.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è passato dai 5,7 milioni di Euro del 2009 a 6,8 milioni di euro del 2010, con un incremento di 3,39 punti percentuali sul fatturato.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni dei crediti ammontano complessivamente a 3.088 mila Euro (3.117 mila Euro nel 2009) e riguardano:

- per Euro 1.756 mila euro (1.470 mila Euro nel 2009), ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali spese di impianto e ampliamento, brevetti e utilizzo opere dell'ingegno, diritti di concessioni e avviamenti ed altre immobilizzazioni;
- per Euro 1.130 mila euro (1.325 mila Euro nel 2009) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, allacciamenti, strumenti di misura e controllo, attrezzature, mobili e automezzi di proprietà;
- per Euro 202 mila (322 mila Euro nel 2009) per svalutazione crediti.

Il decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto a minor ammortamenti derivanti dall'applicazione delle aliquote previste dalla autorità per allacciamenti e strumenti di misura gas ed energia elettrica in adempimento a quanto stabilito dal contratto tra Gelsia Reti e AEB.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è dovuto agli interessi attivi maturati sulle liquidità generate dalla gestione (Euro 18 mila), agli interessi di mora applicati ai clienti che pagano in ritardo (Euro 41 mila),a interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine (Euro 72 mila), a interessi passivi diversi (Euro 3 mila).

Analisi della redditività prospettica

Il Piano Industriale 2010-1012 prevede un CAGR (Compound Annual Growth Rate o Tasso Annuo di Crescita) del valore della produzione pari all'1,8% ed un CAGR del margine

operativo lordo del 15,8%, che evidenziano la sostenibilità economica della società per il prossimo triennio.

Gli elementi portanti che permettono di confidare sulla sostenibilità economica della società sono i seguenti:

- ricavi da distribuzione gas metano ed energia elettrica definiti dall'AEEG che comprende anche la remunerazione del capitale investito;
- riorganizzazione dei processi organizzativi che dovrebbe permettere una maggiore produttività del lavoro con riduzione dei costi operativi unitari delle prestazioni richieste dai venditori e dai clienti;
- completamento nel 2010 del processo di ammortamento degli avviamenti relativi ai rami d'azienda conferiti nel 2004;
- ridefinizione dal 2010 dei costi per servizi da parte delle società del Gruppo grazie alla riorganizzazione delle strutture societarie.

Profilo patrimoniale

Il profilo patrimoniale al 31/12/2010, posto a confronto con quello 2009, dettagliato secondo un ordine di liquidità crescente è il seguente:

GELSIA RETI SRL (in migliaia di euro)		2010	2009	δ
Immobilizzazioni immateriali nette		4.940	5.297	- 7%
Immobilizzazioni materiali nette		26.025	19.845	31%
Altre immobilizzazioni finanziarie		5.040	5.065	0%
Crediti commerciali oltre 12 mesi		30	37	- 19%
A	**Capitale immobilizzato**	**36.035**	**30.244**	**19%**
Rimanenze di magazzino		1.756	1.525	15%
Crediti commerciali		2.098	12.708	- 83%
Altre attività		20.777	9.017	130%
Debiti commerciali		- 11.926	- 9.473	26%
Altre Passività		- 8.444	- 7.261	16%
B	**Capitale circolante netto**	**4.261**	**6.516**	**- 35%**
C	**Capitale investito dedotte passività d'esercizio (A + B)**	**40.296**	**36.760**	**10%**
Trattam. fine rapporto di lavoro subordinato		- 2.049	- 2.207	- 7%
Altre passività a medio e lungo termine		- 25	- 27	- 7%
Fondi Rischi		- 2.609	- 1.908	37%
D	**Fondi rischi, tfr e altri debiti commerciali oltre i 12 mesi**	**- 4.683**	**- 4.142**	**13%**
	Capitale investito netto	**35.613**	**32.618**	**9%**
Patrimonio netto		31.417	28.413	11%
Posizione finanziaria netta a m/l termine		3.198	3.401	- 6%
Posizione finanziaria netta a breve termine		998	804	24%
F	**Totale fonti di finaziamento**	**35.613**	**32.618**	**9%**

Profilo finanziario

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, posta a confronto con quella 2009, è la seguente:

	Posizione finanziaria netta (in migliaia di euro)	2010	2009	δ
Depositi bancari		4	10	- 60%
A	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**	**4**	**10**	**- 60%**
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		- 1.003	- 815	23%
B	**Posizione finanziaria netta a breve termine**	**- 999**	**- 805**	**24%**
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		- 3.198	- 3.401	- 6%
C	**Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine**	**- 3.198**	**- 3.401**	**- 6%**
	Posizione finanziaria netta	**- 4.197**	**- 4.206**	**0%**

Indicatori

Di seguito prensentiamo diversi indicatori finanziari, di redditività e di solvibilità:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni (in migliaia di euro)		2010	2009
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	- 4.588	- 1.794
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo Fisso	0,87	0,94
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	3.293	5.748
Quoziente secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consol. / Attivo fisso	1,09	1,19
Indici sulla struttura dei finanziamenti		**2010**	**2009**
Quoziente di indebitamento complessivo	Passività ml + Passività correnti / Mezzi Propri	0,93	0,88
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi propri	0,13	0,15
Indici di redditività		**2010**	**2009**
ROE netto	Risultato netto della Società / Mezzi propri della Società	14,02%	12,57%
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	21,72%	19,81%
ROI	Risultato operativo / CIO - Passività Operative	22,34%	20,65%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendita	18,90%	16,47%
Indicatori di solvibilità		**2010**	**2009**
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	3.466	5.810
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,16	1,33
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	1.507	4.187
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,07	1,24

La società dispone di un'ottima struttura patrimoniale con un indebitamento a medio lungo termine rappresentato da un finanziamento a 15 anni di 3,5 milioni di euro per l'acquisto dei contatori elettronici e del sistema informativo necessario per il loro funzionamento e dai debiti verso personale per TFR da liquidare alla chiusura del rapporto di lavoro (2.050 mila euro).
La gestione permette, inoltre, la costituzione di liquidità, per il processo di ammortamento degli avviamenti, che dovranno essere destinate a progetti di miglioramento dell'efficienza e in nuove attività con benefici sulla redditività aziendale.
L'utilizzo del fido bancario (800 mila euro) in linea con l'anno 2009, è determinato dal processo di fatturazione.
La società, per il tipo di attività svolta, utilizza molte disponibilità perché realizza nuovi impianti, allacciamenti e contatori che serviranno ad acquisire liquidità al termine del periodo di concessione come previsto dai contratti di servizio in essere.
Ne consegue la necessità di finanziare gli investimenti necessari per i prossimi anni con l'autofinanziamento e con l'indebitamento a medio lungo termine o utilizzando le risorse del Gruppo. Questo è possibile anche perché la società è scarsamente indebitata a medio lungo termine.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dalla Società nell'anno 2010 ammontano a 8.836 migliaia di euro dei quali:

Investimenti per immobilizzazioni immateriali:	Euro (migliaia)
Immobilizzazioni immateriali in corso	31.422
Spese di pubblicità	3.295
Software gestione clienti	34.717
Avviamento	- 18.826
Migliorie su sedi aziendali di proprietà di terzi	15.891
Altre immobilizzazioni immateriali	- 6.166
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.400**

Investimenti per immobilizzazioni materiali:	Euro (migliaia)
Allacciamenti	1.852
Impianti decompressione	207
Rete	1.258
Telecontrollo	11
Strumenti misura e controllo	2.079
Attrezzature	91
Cartografia	26
Hardware	267
Mobili e arredi	170
Automezzi	320
Autovetture	9
Impianti in costruzione	1.146
Totale immobilizzazioni materiali	**7.436**

Informazioni principali su rischi ed incertezze

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolte dalla stessa, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.
La società, unitamente al resto del gruppo, è dotata, anche di un idoneo sistema di auditing per il rischio di reati penali da parte del proprio personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, definendo procedure, codice etico e nominando anche l' Organismo di Vigilanza.
Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo di prodotti utilizzati per le manutenzioni e nuovi impianti, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.
Nel 2010 l'instabilità dei mercati finanziari si è trasferita sull'economia reale, provocando un calo significativo della domanda sui consumi di gas metano ed energia elettrica per utenze produttive con conseguente caduta dei prezzi di vendita.
Ne ha risentito anche il mercato dei consumi domestici che vede una maggior attenzione ai consumi da parte delle famiglie ed una sempre maggiore difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti.
Il settore bancario sembra aver superato la crisi e, anche grazie all'intervento pubblico, sembra più disponibile a sostenere finanziariamente le imprese valide per permetter loro di sfruttare appieno i segnali di ripresa.
Se i primi timidi segnali di ripresa che si sono evidenziati verso la fine del 2010 non si rafforzeranno nei prossimi mesi, le attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, il mercato del gas metano e dell'energia elettrica è stato particolarmente colpito dalla crisi citata in precedenza, soprattutto per quanto concerne il comparto dei consumi produttivi e della domanda di nuove utenze.

La mancata crescita comporta una riduzione del fatturato e dei margini di crescita. Per fronteggiare tale situazione di incertezza, Gelsia Reti dovrà cercare di crescere nel settore gas metano attraverso la partecipazione alle gare per gli affidamenti delle concessioni e agendo sulla struttura dei costi e sui processi organizzativi.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e i nuovi impianti

La società si occupa della distribuzione di gas ed energia elettrica ed è presente nei territori gestiti con diverse squadre di tecnici ed operai che, utilizzando appalti di società terze realizzano nuove reti, nuovi impianti, allacciamenti ed operano sulla conduzione e manutenzione di impianti e cabine elettriche e di gas metano. La società ha la responsabilità della consegna di gas metano ed energia elettrica, prodotti che comunque rivestono carattere di pericolosità.

Per limitare al massimo i rischi di natura operativa la società ha organizzato una struttura di controllo che nel rispetto delle procedure stabilite dall'AEEG e delle norme di settore, ha il compito di prevenire qualsiasi pericolo. In ogni caso, tramite il gruppo, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi; inoltre esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEG.

Per quanto riguarda i rischi connessi all'andamento dei prezzi delle prestazioni appaltate a terzi (lavori di estensione e potenziamento reti, fornitura di materiali ecc,) questi non rivestono particolare significatività, ricorrendo Gelsia Reti a gare periodiche, esperite tramite procedure aperte, che garantiscono comunque l'ottenimento con prezzi in linea con quelli di mercato.

Rischi di concentrazione del fatturato

Il fatturato di Gelsia Reti è caratterizzato da una forte concentrazione, in quanto fattura quasi tutte le proprie prestazione direttamente alle società che operano nel mercato della vendita di energia. La maggior parte del fatturato riguarda la capogruppo Gelsia Srl che opera sul territorio di Gelsia Reti come venditore dominante.

Per il tipo di attività svolta, la società è tenuta al pieno rispetto di imparzialità nei confronti di tutti i venditori. Non può, pertanto, adottare politiche commerciali per differenziare il proprio fatturato. L'unica possibilità per ridurre la concentrazione del proprio fatturato è quella di acquisire nuovi impianti di distribuzione, che non vedano come venditore prioritario la società di vendita del Gruppo.

Rischio cambi

La società non è soggetta a rischio cambi perché non realizza operazioni in valuta diversa dalla moneta europea.

Rischio credito

Il momento di crisi dell'economia genera un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Nella situazione attuale il rischio di credito della società è legata al grado di solvibilità di Gelsia Srl.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società come sopra dettagliato, non presenta particolari problematicità in quanto la società è scarsamente indebitata; anche se la consistente capitalizzazione di ogni anno rende necessario l'utilizzo di buona parte delle risorse generate dalla gestione oltre al ricorso al credito esterno.

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Segnaliamo che nella Società nel corso del 2010 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze gravi;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2010 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

Sedi secondarie

La società dispone di insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

- sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)
- sedi secondarie:
  - via Giusti, 38 – 20832 Desio (MB)
  - via XI Febbraio, 11 – 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso del 2010 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2428, comma 3, n. 2, c.c.)

La Società fa parte di un Gruppo controllato indirettamente da AEB SpA (in quanto controllante di Gelsia Srl) e direttamente da Gelsia Srl; non possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati regolati con appositi atti contrattuali, redatti con gli obiettivi di:

- mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo;
- ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali;
- garantire una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne specifiche o ricorso a prestazioni o incarichi esterni;
- praticare corrispettivi in linea con le migliori condizioni economiche di mercato a parità di prestazioni:

Contratti attivi per la società	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni e lavori	3.794	2.773	33	**6.600**
Distribuzione energia elettrica	-	3.813	-	**3.813**
Distribuzione gas metano	-	22.501	-	**22.501**
Varie	3	193	-	**196**
Totale	**3.797**	**29.280**	**33**	**33.110**
Contratti passivi per la società	**AEB**	**Gelsia**	**Gelsia Ambiente**	**Totale**
Prestazioni ricevute	-	962	-	**962**
Canoni godimento beni	5.054	-	-	**5.054**
Somministrazioni energie	-	223	-	**223**
Varie	5	264	-	**269**
Totale	**5.059**	**1.449**	**-**	**6.508**
Saldo		**27.831**	**33**	**26.602**

Documento programmatico di sicurezza

Con il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), apportando importanti modifiche alla precedente legge sulla "privacy" e coordinando opportunamente le disposizioni normative e regolamentari succedutesi in questi anni.

Il Codice, con le modifiche introdotte dalle normative successive, prevede una serie di disposizioni relative alle "misure minime di sicurezza", ovvero a quelle misure organizzative e agli accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto. Costituisce una delle misure minime di sicurezza il Documento Programmatico di Sicurezza (DPSS) che deve essere adottato da chiunque effettui il trattamento di dati sensi-

bili e giudiziari con strumenti elettronici e deve contenere l'analisi dei rischi che incombono sui dati personali e le tutele da adottare per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione.
La società ha conferito specifico incarico triennale a società specializzata nel settore per la redazione del DPSS.
Nel 2011 la società incaricata ha fatto le visite di auditing ed ha aggiornato e consegnato il DPSS entro i termini di legge.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, previo consenso della controllante, con delibera n. 10 del 28.03.2011 ha definito di utilizzare la proroga del termine di approvazione del Bilancio d'esercizio 2010 oltre i centoventi giorni dalla chiusura entro il termine "lungo" dei centottanta giorni previsto all'art. 2364 2° comma Codice Civile per il cambio del sistema informativo / contabile.
Il 1 gennaio 2011 Gelsia Reti ha iniziato la gestione del servizio di distribuzione gas metano nel comune di Renate.
Il 28 di marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione, in accordo con AEB e ASML, ha deliberato di predisporre un progetto di valorizzazione di Gelsia Reti basato sul conferimento del complesso delle attività, passività e rapporti relativi alle reti gas, reti elettriche, lampade votive ed illuminazione pubblica possedute dalle società patrimoniali.

Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci,
in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2010, che chiude con un utile dell'esercizio di Euro 4.403.856;
2. di destinare il predetto utile come segue:

- 5% a Riserva Legale per Euro 220.193;
- l'importo residuo di Euro 4.183.663 a Utile portato a nuovo.

Si rammenta, infine, che il mandato conferito dai Soci al Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Legale scade con la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
Si invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito.

Seregno, li 30 Maggio 2011

Il Direttore Generale
Mario Carlo Borgotti

Il Presidente
Francesco Giordano

Stato patrimoniale

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010 **GELSIA RETI Srl**

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	entro 12 mesi	*oltre 12 mesi*		*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-			
di cui richiamati						
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni immateriali:						
1) costi di impianto e di ampliamento			53.644			83.014
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			12.809			9.329
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1.119.782			867.701
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			-			81.739
5) avviamento			2.998.621			3.997.107
6) immobilizzazioni in corso e acconti			23.066			-
7) altre			732.704			258.221
Totale B I			4.940.626			5.297.111
II - Immobilizzazioni materiali:						
1) terreni e fabbricati			-			-
2) impianti e macchinari			17.187.992			14.358.719
3) attrezzature industriali e commerciali			6.350.981			4.936.626
4) altri beni			1.339.314			535.752
5) immobilizzazioni in corso e acconti			1.146.407			13.516
Totale B II			26.024.694			19.844.613
III Immobilizzazioni finanziarie:						
1) partecipazioni			5.000.000			5.000.000
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) imprese controllanti						
d) altre imprese	-	5.000.000			5.000.000	
2) crediti			39.639			65.262
a) verso imprese controllate						
b) verso imprese collegate						
c) verso controllanti	-	-				
d) verso altri	-	39.639			65.262	
3) altri titoli			-			-
4) azioni proprie		-	-			-
Totale B III			5.039.639			5.065.262
Totale immobilizzazioni (B)			36.004.959			30.206.986
C) Attivo circolante						
I - Rimanenze:						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			1.471.047			1.448.615
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3) lavori in corso su ordinazione			284.882			75.896
4) prodotti finiti e merci			-			
5) acconti			-			
Totale C I			1.755.929			1.524.511
II - Crediti:						
1) verso clienti	2.098.163	-	2.098.163	12.708.469	-	12.708.469
2) verso imprese controllate			-			-
3) verso imprese collegate			-			-
4) verso controllanti	13.272.498	-	13.272.498	3.485.677		3.485.677
4 bis) crediti tributari	-	-	-	38.860		38.860
4 ter) imposte anticipate	2.335.703	-	2.335.703	1.915.606		1.915.606
5) altri	4.601.125	30.414	4.631.539	3.513.659	37.032	3.550.691
Totale C II			22.337.903			21.699.303
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
1) partecipazioni in imprese controllate			-			
2) partecipazioni in imprese collegate			-			
3) partecipazioni in imprese controllanti			-			
4) altre partecipazioni			-			
5) azioni proprie			-			
6) altri titoli	-		-	-		-
Totale C III			-			-
IV Disponibilità liquide:						
1) depositi bancari e postali			2.227			6.442
2) assegni						
3) denaro e valori in cassa			2.334			4.278
Totale C IV			4.561			10.720
Totale attivo circolante (C)			24.098.393			23.234.534
D) Ratei e risconti			567.934			63.053
TOTALE ATTIVO			60.671.286			53.504.573

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010 **GELSIA RETI Srl**

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
	entro 12 mesi	*oltre 12 mesi*		*entro 12 mesi*	*oltre 12 mesi*	
A) Patrimonio netto						
I - Capitale			20.218.546			20.218.546
II - Riserva da sovrapprezzo			-			-
III Riserve di rivalutazione			-			-
IV Riserva legale			471.295			292.731
V - Riserve statutarie			-			-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			-			-
VII Altre riserve						
a) Riserva straordinaria			2.408.419			2.408.419
b) Riserva da conferimento			827.152			827.152
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			3.087.432			1.094.717
IX Utile (perdita) dell'esercizio			4.403.856			3.571.279
Totale patrimonio netto (A)			31.416.700			28.412.844
B) Fondi per rischi e oneri						
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
2) per imposte, anche differite			109.235			100.399
3) altri			2.500.000			1.807.285
Totale fondi per rischi e oneri (B)			2.609.235			1.907.684
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			2.048.830			2.207.011
D) Debiti						
1) obbligazioni			-			-
2) obbligazioni convertibili			-			-
3) debiti verso soci per finanziamenti			-			-
4) debiti verso banche	1.002.821	3.198.212	4.201.033	815.184	3.401.075	4.216.259
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-			-
6) acconti	699.711	25.296	725.007	505.061	26.840	531.901
7) debiti verso fornitori	11.926.238	-	11.926.238	9.473.230		9.473.230
8) debiti rappresentati da titoli di credito			-			-
9) debiti verso imprese controllate			-			-
10) debiti verso imprese collegate			-			-
11) debiti verso controllanti	3.401.875	-	3.401.875	2.629.325		2.629.325
12) debiti tributari	190.319	-	190.319	1.523.075		1.523.075
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	520.267	-	520.267	421.830		421.830
14) altri debiti	3.091.677	-	3.091.677	1.766.396	-	1.766.396
Totale debiti (D)			24.056.416			20.562.016
E) Ratei e risconti			540.105			415.018
TOTALE PASSIVO			60.671.286			53.504.573
Conti d'ordine						
Fidejussioni			1.823.187			323.280
Avalli						
Altre garanzie personali e reali			-			
Beni di terzi			129.928.336			129.928.336
Totale conti d'ordine			131.751.523			130.251.616

Conto economico

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010	GELSIA RETI Srl			
CONTO ECONOMICO	**Esercizio 2010**		**Esercizio 2009**	
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.422.391		29.618.539
- ricavi delle vendite	26.432.144		24.323.915	
- ricavi delle prestazioni	4.990.247		5.294.624	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		209.329		- 81.913
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		5.694.510		4.354.192
5) altri ricavi e proventi		3.295.352		5.010.003
- contributi in conto esercizio	2.023.972		2.414.910	
- altri ricavi e proventi	1.271.380		2.595.093	
Totale A)		40.621.582		38.900.821
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.898.789		2.342.613
7) per servizi		9.932.828		8.696.465
8) per godimento beni di terzi		10.426.239		10.620.475
9) per il personale:		6.166.179		5.898.873
a) salari e stipendi	4.285.880		4.119.104	
b) oneri sociali	1.461.457		1.394.711	
c) trattamento di fine rapporto	320.555		311.547	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	98.287		73.511	
10) ammortamenti e svalutazioni:		3.088.254		3.116.709
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.756.467		1.470.077	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.130.189		1.324.768	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) circolante e delle disponibilità liquide	201.598		321.864	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 22.433		193.916
12) accantonamenti per rischi		748.415		1.206.186
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		543.887		1.122.795
Totale B)		33.782.158		33.198.032
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		6.839.424		5.702.789
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni		-		-
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da altre imprese	-			

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010		GELSIA RETI Srl			
CONTO ECONOMICO		**Esercizio 2010**		**Esercizio 2009**	
16) altri proventi finanziari			59.566		46.619
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2		-	
	- da imprese controllate				
	- da imprese collegate	-			
	- da imprese controllanti				
	- da altri	2		-	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-			
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d)	proventi diversi dai precedenti	59.564		46.619	
	- da imprese controllate				
	- da imprese collegate				
	- da imprese controllanti	25.000		1.875	
	- da altri	34.564		44.744	
17) interessi e altri oneri finanziari			75.474		119.625
	- da imprese controllate				
	- da imprese collegate				
	- da imprese controllanti	-		37	
	- da altri	75.474		119.588	
17bis)	utili e perdite su cambi				
	Totale C) (15 + 16 - 17+-17 bis)		- 15.908		- 73.006
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie:**				
18) rivalutazioni:			-		-
a)	di partecipazioni	-			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni:			-		-
a)	di partecipazioni				
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	Totale D) (18 - 19)		-		-
E)	**Proventi e oneri straordinari:**				
20) proventi			-		-
	- plusvalenze da alienazione	-			
	- altri proventi	-			
21) oneri			-		-
	- minusvalenze da alienazione				
	- altri oneri				
	Totale E) (20 - 21)		-		-
	Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		6.823.516		5.629.783
22)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.419.660		2.058.504
	Utile (perdita) del periodo		4.403.856		3.571.279

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario		
	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Reddito operativo	6.839.424	5.702.789
Ammortamenti Materiali e Immateriali	2.886.656	2.794.845
Variazione fondo TFR	-158.181	-65.762
Variazione fondo svalutazione crediti	201.598	321.864
Variazione fondo rischi	701.551	1.202.662
Flusso di circolante operativo (a)	10.471.048	9.956.398
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Rimanenze	-231.418	275.829
Crediti commerciali	10.408.708	31.282
Crediti vs. controllanti	-9.786.821	-1.870.103
Creiti tributari	38.860	15.139
Crediti imposte anticipate	-420.097	-748.912
Crediti verso altri	-1.087.466	-2.230.920
Altri titoli	0	325.000
Ratei attivi	-504.881	85.720
Acconti	194.650	-85.108
Debiti commerciali	2.453.008	-3.295.590
Debiti vs. controllanti	772.550	1.220.739
Debiti tributari	-1.332.756	609.252
Debiti verso istituti di previdenza	98.437	-9.194
Altri debiti	1.325.281	284.223
Ratei passivi	125.087	156.227
Variazione capitale circolante netto operativo (b)	**2.053.142**	**-5.236.416**
Flusso gestione operativa corrente (a) + (b)	12.524.190	4.719.982
Variazione immobilizzazioni:		
Immateriali	-1.399.982	-585.526
Materiali	-7.310.270	-4.891.729
Finanziarie	25.623	5.899
Crediti a lungo termine	6.618	291.615
Flusso attività d'investimento	**-8.678.011**	**-5.179.741**
Free cash flow operativo (a+b+c)	3.846.179	-459.759
Flussi della gestione fiscale	-2.419.660	-2.058.504
Flussi della gestione straordinaria	0	0
Flussi della gestione finanziaria	-15.908	-73.006
Free cash flow netto (d)	1.410.611	-2.591.269
Varizione capiale sociale	0	0
Incr./Decr. di passività medio/lungo t	-204.407	3.383.715
Incr./Decr. di passività a medio verso banche	103.938	98.925
Flussi della gestione patrimoniale (Dividendi)	-1.400.000	-400.000
Flusso monetario della gestione complessiva (e)	-89.858	491.371
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**-705.539**	**-1.196.910**
Posizione Finanziaria Netta Finale	-89.858	491.371
Variazione PosizioneFinanziaria Netta	**-795.397**	**-705.539**
Così costituita:		
Disponibilità liquide	4.561	10.720
Banche passive	-799.958	-716.259
Disponibilità netta finale	**-795.397**	**-705.539**

Nota integrativa

Struttura del bilancio

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.
La nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.
Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori articoli ex artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.
Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.
Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Tutti i valori sono espressi per la nota integrativa, in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico all'unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.
In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.
Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.
Riguardo ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, gli stessi sono stati i seguenti:

Attività

Immobilizzazioni

La società ha contabilizzato immobilizzazioni immateriali e materiali; detiene, inoltre, immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di realizzazione comprensivo degli oneri accessori.
Sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiu-

sura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi di impianto ed ampliamento relativi alla costituzione della società e all'aumento del capitale sociale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;
- i costi di pubblicità sono stati acquisiti con i conferimenti e vengono ammortizzati in cinque quote costati;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno derivano dai conferimenti di BRIA SpA e/o da acquisizioni fatte in corso d'anno e vengono ammortizzati in 7,5 anni;
- l'avviamento viene ammortizzato come segue:

  – per il settore distribuzione gas metano l'espletamento della gara dovrebbe essere rinviata almeno fino al 31.12.2011; prudentemente si è deciso di ammortizzare gli avviamenti prevedendo la sua durata residua al 31.12.2010; quindi non sono state revisionate le aliquote di ammortamento.

  – per il servizio elettrico, avendo acquisito in data 8 aprile 2004 il trasferimento della concessione ministeriale a tutto il 2030, che costituisce un diritto a gestire il servizio di distribuzione dell'energia elettrica su tutto il territorio della città di Seregno, si è ritenuto congruo ammortizzare l'avviamento per quote costanti in 20 esercizi. La scelta di tale piano di ammortamento è motivata dal fatto che vi è la ragionevole previsione che tale settore conservi la propria capacità reddituale per un periodo non inferiore a quello indicato, tenuto conto che la redditività del settore (7,5% circa) è stabilita con delibere dell'AEEG.
- le immobilizzazioni altre, riguardano spese capitalizzate ottenute con i conferimenti del 2008 ed ammortizzate in 5 rate costanti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni articolo 2426, n.3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se prodotte in economia, incluso degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite stesso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate con riferimento all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti ai quali si riferiscono, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per gli allacciamenti e gli strumenti di misura e controllo, relativi ai territori dove AEB SpA è la società patrimoniale, le aliquote di ammortamento sono state modificate in adempimento a quanto previsto dal nuovo contratto stipulato tra le due società. Analogamente a quelli realizzati negli altri territori gestiti sono state utilizzate le aliquote di ammortamento indicate dalle delibere dell'AEEG per la determinazione delle tariffe di distribuzione.

Di seguito si riportano le aliquote ordinarie (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene) che si è ritenuto essere espressione dei criteri sopra espressi.

Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianti di decompressione	3,85 - 5
Rete distribuzione	1,93 - 2,5
Allacciamenti	1,93 - 2,5 - 3,33
Attrezzature di reparto	12,5
Attrezzature comuni	12,5
Attrezzature industriali e commerciali	**realizzati dalla società**
Autovetture	12,5
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20
Strumenti di misura e controllo	3,7 - 5 - 6,67
Telefonia cellulare	20
Cartografia	10
Mobili e arredi	8,3

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni articolo 2426, n. 3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo medio ponderato e il presumibile valore di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata progressiva. Per le rimanenze, se esistenti, con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzinaggio più

lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni. La consistenza delle scorte è stata accertata fisicamente. I lavori in corso sono rilevati al costo specifico di realizzazione.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti per somministrazione non misurati alla chiusura dell'esercizio ma di competenza dello stesso, sono stati fatturati nei primi tre mesi dell'anno 2011 e imputati nell'esercizio di competenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio corrispondono al principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di chiusura del bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge e del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati.
La società conta più di 50 dipendenti pertanto, come stabilito nella finanziaria 2007, trasferisce all'INPS il TFR maturato per la parte che i dipendenti decidono di non trasferire al fondo pensionistico complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in base alla previsione dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

Informazioni previste dalla normativa

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

Attività

A) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Euro	4.941
Saldo al 31/12/2009	Euro	5.297
Variazione	Euro	(356)

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	Costi impianto	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Immobilizzazioni	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	BI
Costo storico	177	28	1.360	613	10.483	-	334	12.995
Fondo ammortamento	- 94	- 19	- 492	- 531	- 6.486	-	- 76	- 7.698
Netto contabile al 31.12.2009	**83**	**9**	**868**	**82**	**3.997**	**-**	**258**	**5.297**
Acquisizioni	-	19	654	-	20	23	683	1.399
Cambi categoria	-	-	-	-	-	-	683	1.399
Dismissioni cespiti		-	-	-	-	-		
Dismissione fondi	-	-	-	-	-	-		
Ammortamenti	- 29	- 15	402	- 82	- 1.018	-	- 209	- 1.755
Netto contabile 31.12.10	**54**	**13**	**1.120**	**-**	**2.999**	**23**	**732**	**4.941**

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono relativi ai costi amministrativi per le spese di costituzione della società, per l'aumento di capitale sociale mediante conferimento realizzato nel 2004, le spese per l'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni legislative e per le operazioni straordinarie del 2007. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Spese per conferimenti rami d'azienda	54	83
Totale	**54**	**83**

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di pubblicità con un residuo da ammortizzare di 13 mila euro derivano dalle attività successive ai conferimenti dei rami d'azienda e dall'applicazione del logo su tutto il nuovo parco automezzi.

Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Si tratta di costi per software con un valore residuo di 1.120 mila euro necessario per poter adempiere agli obblighi imposti dall'AEEG ai gestori della distribuzione gas metano ed energia elettrica.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Software	1.120	868
Totale	**1.120**	**868**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I diritti di concessione, conferiti da AEB SpA, si riferiscono a gestioni gas metano, corrisposti direttamente da AEB SpA agli enti locali per i servizi gestiti o acquisiti tramite le fusioni societarie realizzate nel corso del 2003 ed al 31/12/2010 risultano interamente ammortizzati.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Servizio distribuzione gas metano Figino Serenza	-	11
Servizio distribuzione gas metano Muggiò	-	27
Servizio distribuzione gas metano Varedo	-	11
Servizio distribuzione gas metano Trezzo sull'Adda	-	33
Totale	**-**	**82**

Avviamento

Gli avviamenti derivano dalle valutazioni dei periti per il conferimento dei rami d'azienda. I conferimenti sono avvenuti con decorrenza dal 16.02.2004 e, successivamente, dal 01.01.2008. In data 01/10/2010 è stato conferito il ramo di azienda di Gelsia in Gelsia Reti che ha generato un avviamento pari a 20 mila euro. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Rami gas metano conferiti		785
Ramo elettrico conferito	2.983	3.212
Ramo comune	16	-
Totale	**2.999**	**3.997**

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni pari a 732 mila euro, riguardano: l'implementazione del nuovo modello di controllo di gestione, il rispetto dell'adempimento relativo alla separazione funzionale e la realizzazione di un progetto di miglioramento aziendale con l'organizzazione e la realizzazione di interventi migliorativi. Anche nell'anno 2010 sono state eseguite migliorie su sedi in uso.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Campagna sostituzione contatori elettrici	33	42
Separazione funzionale	67	-
Progetto riorganizzazione aziendale	226	56
Modello controllo di gestione	33	-
Nuovo sistema contabilità appalti	27	-
Realizzazione soluzione pilota per telegestione	114	-
Attività di Help Desk	37	-
Progetto gara Renate	39	-
Altri progetti minori	14	-
Migliori su sedi in uso	142	160
Totale	**732**	**258**

II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Euro	26.024
Saldo al 31/12/2009	Euro	19.845
Variazione	Euro	6.189

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e riguardano:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizza. in corso e acconti	Totale
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	B II 5	BII
Costo storico	-	16.409	6.283	1.384	13	24.089
Fondo ammortamento	-	- 2.050	- 1.346	- 848	-	- 4.245
Netto contabile 1.12.2009	**-**	**14.359**	**4.937**	**536**	**13**	**19.845**
Acquisizioni	-	3.328	2.170	792	1.146	7.436
Cambi di categoria	-	9	-		- 9	-
Dismissioni impianti	-	-	- 134	- 280	- 4	- 418
Fondo da conferimento	-	-	-	- 2	-	- 2
Dismissioni fondi	-	-	27	267		294
Ammortamenti	-	- 508	- 417	- 205	-	- 1.130
Netto contabile 31.12.2010	**-**	**17.188**	**6.351**	**1.339**	**1.146**	**26.024**

Impianti e Macchinari

La società realizza tutti gli investimenti necessari sui territori gestiti. Nei territori dove titolare della rete è AEB SpA, tutti gli impianti realizzati, ad esclusione degli allacciamenti, vengono venduti a quest'ultima, negli altri territori restano di proprietà della società. L'ammortamento avviene con le aliquote utilizzate dalla maggioranza degli operatori di settore ed utilizzate anche dall'AEEG per la determinazione delle tariffe. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Impianti di decompressione	894	730
Rete di distribuzione	3.222	2.031
Allacciamenti gas/elettrici	12.817	11.315
Telecontrollo	255	283
Totale	**17.188**	**14.359**

Attrezzature Industriali e Commerciali

Gli impianti realizzati restano di proprietà della società che provvede ad ammortizzarli con le aliquote utilizzate dalla maggioranza degli operatori di settore ed utilizzate anche dall'AEEG per la determinazione delle tariffe. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Strumenti di misura e controllo	6.020	4.391
Attrezzature	331	314
Totale	**6.351**	**4.705**

Altri beni

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Automezzi	425	182
Autovetture	37	41
Hardware e software	421	241
Telefonia cellulare	-	-
Apparati di Teletrasmissione	40	48
Apparati di Teleconduzione	104	114
Cartografia	85	69
Mobili e arredi	227	72
Totale	**1.339**	**767**

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende per euro 60 mila (dato 2009: 13 mila euro) tutti i costi per la realizzazione degli allacci e reti in costruzione al 31.12.2010 e per euro 1.086 mila gli impianti del Comune di Renate che verranno gestiti a partire dal 01/01/2011.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si compongono di:

- partecipazione del 17,14% in Brianzacque Srl per un valore di 5 milioni di euro derivanti dal conferimento del ramo idrico acqua e fognature. La società nel 2009 ha chiuso il bilancio con un utile di Euro 448. mila. Per l'esercizio 2010 si prevede la chiusura del bilancio in utile.
- 40 mila euro quale anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto disposto dalla finanziaria 1997. Il decremento è dovuto al recupero di parte dell'imposta con le modalità previste dalla normativa.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Euro	1.756
Saldo al 31/12/2009	Euro	1.525
Variazione	Euro	231

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione e alla manutenzione degli impianti. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata annuale in essere con AEB SpA ed alcun enti locali valutati al costo di realizzazione.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.513	1.491
Lavori in corso su ordinazione	285	76
Fondo svalutazione magazzino	- 42	- 42
Totale	**1.756**	**1.525**

II - Crediti

Saldo al 31/12/2010	Euro	22.338
Saldo al 31/12/2009	Euro	21.699
Variazione	Euro	639

I crediti iscritti al valore di presunto realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali e crediti verso personale dipendente. Le tabelle che seguono dettagliano la composizione e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.746	-	-	2.746
Verso società del gruppo	9	-	-	9
Verso controllanti	13.272	-	-	13.272
Verso erario - crediti tributari	-	-	-	-
Verso erario - imposte anticipate	2.336	-	-	2.336
Verso altri	4.601	31	-	4.632
Fondo svalutazione crediti	- 657	-	-	- 657
Totale	**22.307**	**31**	**-**	**22.338**

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per somministrazioni	292	342
Crediti per servizi	1.482	2.297
Crediti per fatture da emettere	972	490
Totale	**2.746**	**3.129**
- Fondo svalutazione crediti	- 657	- 500
Totale	**2.089**	**2.629**

I crediti per somministrazioni riguardano fatturazioni fino al 31.12.2009. Per i crediti residui sono in corso le procedure di recupero.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2009	500
Incrementi	202
Utilizzi	- 45
Saldo al 31.12.2010	**657**

Crediti verso società del gruppo

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Gelsia Calore Srl	-	58
Gelsia Ambiente Srl	9	8
Gelsia Energia Srl	-	10.013
Totale	**9**	**10.079**

Il venir meno dei crediti verso Gelsia Energia Srl è conseguente all'avvenuta incorporazione della stessa in Gelsia Srl.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso comune di Seregno	10	-
Crediti verso AEB SpA	3.080	3.466
Crediti verso Gelsia Srl	10.182	20
Totale	**13.272**	**3.486**

I crediti verso AEB SpA riguardano per 3.004 mila euro prestazioni e realizzazione impianti e per 76 mila euro crediti diversi. I crediti verso Gelsia Srl riguardano per 10.128 euro ricavi per la distribuzione del gas e dell'energia elettrica e per 54 mila euro crediti diversi. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla sopra citata incorporazione di Gelsia Energia Srl in Gelsia Srl.

Crediti tributari

I crediti tributari hanno un saldo pari a zero.

Crediti per imposte anticipate

La tabella di seguito riportata confronta i crediti per imposte anticipate al 31.12.2010 con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per IRES anticipata	2.114	1.739
Crediti per IRAP anticipata	222	177
Totale	**2.336**	**1.916**

La composizione dei crediti per imposte anticipate viene di seguito dettagliata.

Credito per imposte anticipate	Imponibile IRES	Credito IRES	Imponibile IRAP	Credito IRAP	Totale Credito
Svalutazione crediti	326	90	-	-	90
Svalutazione magazzino	42	12	-	-	12
Rischi	2.222	611	2.222	86	697
Ammortamenti avviamento	3.196	879	3.196	125	1.004
Ammortamenti	1.504	413	278	11	424
Premi amministratori e personale	371	102	-	-	102
Altre	25	7	-	-	7
Totale	**7.686**	**2.114**	**5.696**	**222**	**2.336**

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31.12.2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per perequazione	555	325
Crediti verso CCSEE	3.031	1.788
Crediti verso Istituti Previdenziali	8	1
Crediti per depositi cauzionali	77	76
Crediti verso personale	41	52
Crediti diversi	920	1.309
Totale	**4.632**	**3.551**

I crediti per perequazione comprendono gli importi inerenti la perequazione gas metano ed energia elettrica fino al 2010.

Nei crediti verso altri sono ricompresi crediti verso Stato, Regioni e Comuni per 174 mila euro; crediti per componente commercializzazione per 738 mila euro e crediti diversi per 8 mila euro.

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Euro	4
Saldo al 31/12/2009	Euro	10
Variazione	Euro	(6)

Le disponibilità liquide al 31.12.2010 poste a confronto con l'anno precedente sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	2	6
Denaro e valori in cassa	2	4
Totale	**4**	**10**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta da risconti attivi pari a 568 mila Euro riguardanti principalmente i costi legati alle iniziative intraprese dall'Azienda per il risparmio energetico (355 euro), le polizze RCA automezzi e la polizza sanitaria a favore dei dipendenti.

Patrimonio netto e passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Euro	31.417
Saldo al 31/12/2009	Euro	28.413
Variazione	Euro	3.004

Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione		Movimentazioni 2008				Movimentazioni 2009		
Patrimonio netto della società	Possibilità di utilizzazione	2008	Incrementi	Decrementi	2009	Incrementi	Decrementi	2010
I) Capitale		**20.219**			**20.219**			**20.219**
IV) Riserva legale	B	214	79		293	178		471
IV) Riserva statutaria								
VII) Altre riserve	A-B-C	3.235			3.235			3.235
VIII Utile portato a nuovo	A-B-C		1.095		1.095	1.993		3.088
IX)Utile (Perdita) dell'esercizio		1.573	3.571	- 1.573	3.571	4.404	- 3.571	4.404
Totale Patrimonio netto		**25.241**	**4.745**	**- 1.573**	**28.413**	**6.575**	**- 3.571**	**31.417**

A= Riserva disponibile per aumento di capitale sociale B= Riserva disponibile per copertura perdite C= Riserva distribuibile

La voce altre riserve non è distribuibile per l'ammontare pari ai costi di impianto non ancora ammortizzati per Euro 54 mila.

Utile dell'esercizio

La voce costituita dall'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 4.404 mila euro.

L'Assemblea dei soci, con deliberazione del 9 giugno 2010, ha approvato la destinazione dell'utile netto di esercizio 2009 di Euro 3.571.279 nel modo seguente:

- 5% a riserva legale per euro 178.564;
- 1.400.000 a dividendo;
- 1.992.715 a utile portato a nuovo.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2010	Euro	2.609
Saldo al 31/12/2009	Euro	1.908
Variazione	Euro	701

La movimentazione della voce nell'esercizio in corso è stata la seguente:

Descrizione	Saldo 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 2010
Fondo imposte differite	100	11	- 2	109
Fondo rischi	1.807	748	- 55	2.500
Totale	**1.907**	**759**	**- 57**	**2.609**

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite è relativo alla differenza tra il piano di ammortamento civilistico e quello fiscale dell'avviamento del settore elettrico.

Fondo rischi

Il fondo rischi pari a 2,5 milioni di euro è così composto:

- 1.660 mila euro per rischi normativi e di perequazione;
- 340 mila euro per oneri contrattuali derivanti dai conferimenti;
- 500 per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas da completarsi nei prossimi 5 anni.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2010	Euro	2.048
Saldo al 31/12/2009	Euro	2.207
Variazione	Euro	(159)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.
Gli importi disponibili presso la società e le movimentazioni degli stessi sono di seguito rappresentati.

Descrizione	Saldo 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 2010
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.207	191	350	2.048

La società ha, inoltre, versato nell'anno all'INPS 137 mila euro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Euro	24.056
Saldo al 31/12/2009	Euro	20.562
Variazione	Euro	3.494

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti è evidenziata nella tabella seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.003	882	2.316	4.201
Acconti	700	-	25	725
Debiti verso fornitori	11.926	.	.	11.926
Debiti verso controllanti	3.402	.	.	3.402
Debiti tributari	190	.	.	190
Debiti verso istituti di previdenza	520	.	.	520
Altri debiti	3.092	.	.	3.092
Totale	**20.833**	**882**	**2.341**	**24.056**

Debiti verso banche

La società ha utilizzato per 800 mila euro (dato 2009: 716 mila euro) il fido concesso da primario istituto bancario a tasso particolarmente favorevole a seguito di convenzione riguardante l'intero Gruppo.

Inoltre nel 2009 ha sottoscritto un finanziamento di 15 anni per 3,5 milioni di euro utilizzato per l'acquisto e sostituzione dell'intero parco contatori elettrici in Comune di Seregno oltre a tutto il software necessario per la gestione degli stessi. Il finanziamento verrà rimborsato per 203 mila euro entro il 2011; per 882 mila euro oltre i 12 mesi ed entro 5 anni e oltre 15 anni per l'importo residuo di 2.316 mila euro.

Acconti

Gli acconti per Euro 725 mila (2009: euro 532 mila) riguardano:

- depositi cauzionali per euro 25 mila;
- per 700 mila euro prestazioni da fare alla clientela e/o ai venditori corrisposti anticipatamente.

Debiti verso fornitori

I **debiti verso fornitori** sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Debiti v/fornitori - fatture ricevute	8.479	4.791
Debiti v/fornitori - fatture da ricevere	3.447	4.607
Debiti v/società del gruppo - fatture ricevute	-	23
Debiti v/società del gruppo - fatture da ricevere	-	52
Totale	**11.926**	**9.473**

Debiti verso controllanti

I **debiti verso controllante** sono relativi ai debiti verso AEB SpA, GELSIA Srl e il Comune di Seregno interamente esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso comune di Seregno	277	332
Debiti verso AEB SpA	1.535	2.193
Debiti verso Gelsia	1.590	104
Totale	**3.402**	**2.629**

Debiti tributari

I **debiti tributari** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
Per ritenute alla fonte	153	122
Per dichiarazione annuale IRAP	30	179
Per dichiarazione annuale IRPEG/IRES	7	1.222
Totale	**190**	**1.523**

Debiti verso istituti di previdenza

I **debiti verso istituti di previdenza** sono così composti:

Descrizione costi	31/12/2010	31/12/2009
INPS	186	141
INPDAP	206	186
INAIL	50	13
PREVINDAI	9	8
PEGASO	69	74
Totale	**520**	**422**

Altri debiti

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso il personale	480	343
Debiti per canoni depurazione e fognatura	25	24
Debiti verso CCSE/GRTN	1.644	1.087
Debiti diversi	436	312
Debiti v/o Gelsia Ambiente	507	-
Totale	**3.092**	**1.766**

D) Ratei e risconti passivi

I **ratei e risconti** per 540 mila euro sono composti per 29 mila da ratei passivi e per 511 mila euro da contributi in conto impianti inerenti impianti realizzati nei territori gestiti dal 01.01.2008 che vengono rilasciati annualmente con le stesse aliquote di ammortamento degli impianti correlati.

Conti d'ordine

La società ha in uso reti tecnologiche di proprietà di soci del Gruppo e di altri enti locali. Il valore delle reti gestite dalla società di cui si ha riscontro sono stimati in oltre 130 milioni di Euro.
La società ha inoltre rilasciato fideiussione per Euro 1.823 mila a garanzia dei lavori eseguiti sul territorio e dei contratti stipulati con il gestore della rete elettrica nazionale.
La società ha inoltre fideiussioni rilasciate dai clienti e fornitori per 3.179 mila Euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Euro	40.622
Saldo al 31/12/2009	Euro	38.901
Variazione	Euro	1.721

La composizione del **valore della produzione** è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.423	29.619
Variazione lavori in corso su ordinazione	209	- 82
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.695	4.354
Altri ricavi e proventi	3.295	5.010
Totale	**40.622**	**38.901**

L'incremento di fatturato è dovuto a maggiori ricavi della distribuzione gas metano.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I **ricavi**, suddivisi per tipologia di attività, sono così composti:

Servizio distribuzione gas metano	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da quote variabili	16.271		13.024	
Ricavi da quote fisse	9.008		7.012	
Costi per perequazione	- 3.947		- 149	
Totale servizio distribuzione gas metano		**21.332**		**19.887**

Settore elettrico	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi mercato vincolato – uso domestico	1.765		1.864	
Ricavi mercato vincolato – uso diverso	970		966	
Totale ricavi mercato di salvaguardia		**2.735**		**2.830**
Ricavi trasporto mercato libero		1.654		1.480
Ricavi da perequazione [1]		679		- 37
Totale ricavi trasporto		**5.068**		**4.273**

La società inoltre realizza impianti per conto di AEB SpA e di altre società ed effettua prestazioni correlate all'attività di distribuzione a favore dei clienti e delle società di vendita.

Ricavi da lavori e prestazioni per terzi	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
AEB Spa – realizzazione e gestione impianti	3.794		3.728	
Gelsia Srl – prestazioni	951		47	
A società del gruppo	33		701	
A terzi	212		818	
Totale ricavi da terzi		**4.990**		**5.294**

In data 01/11/2010 la società Gelsia Srl ha incorporato Gelsia Energia Srl e Gelsia Calore Srl. Le prestazioni inserite nell'anno 2009 nella voce ricavi per prestazioni a società del gruppo, nell'anno 2010 rientrano nella voce ricavi per prestazioni a Gelsia Srl.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Il saldo di 209 mila Euro (-82 mila Euro nel 2009) è dovuto a lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio di cui -75 mila euro per impianti di Gelsia Reti e 284 mila euro per impianti per conto di AEB SpA.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La società realizza tali impianti utilizzando congiuntamente personale proprio e di terzi; pertanto i costi transitano da conto economico e vengono stornati appunto con il conto Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Da costo del personale	1.302		1.165	
Da lavori di terzi e servizi	2.743		2.269	
Da materiali a magazzino e pronto uso	1.648		920	
Da oneri diversi e godimento beni di terzi	1			
Totale ricavi da terzi		**5.694**		**4.354**

5) Altri ricavi e proventi

Si tratta di ricavi accessori legati alle attività gestite dalla società; in dettaglio:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
- Rimborsi	128		173	
- Ricavi da certificati energetici	-		178	
- Altri proventi	120		89	
- Proventi straordinari caratteristici	1.023		2.155	
Totale altri ricavi e proventi		**1.271**		**2.595**
Contributi di allacciamento	2.013		2.407	
Utilizzo contributi conto impianti	11		8	
Totale		**3.295**		**5.010**

I proventi straordinari caratteristici riguardano sopravvenienze attive (1.014 migliaia di euro) e insussistenze passive (9 mila euro).

Le sopravvenienze attive riguardano per:

- Euro 810 mila maggior ricavi da perequazione;
- Euro 194 mila conguaglio ricavi distribuzione gas anno 2008 e 2009;
- Euro 10 mila contributi versati in eccedenza nell'anno 2009.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010	Euro	33.782
Saldo al 31/12/2009	Euro	33.198
Variazione	Euro	584

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Per materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	2.899	2.343
Per servizi	9.933	8.696
Per godimento di beni di terzi	10.426	10.620
Costi per il personale	6.166	5.899
Ammortamento e svalutazioni	3.088	3.117
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 22	194
Accantonamenti a fondo rischi	748	1.206
Oneri diversi di gestione	544	1.123
Totale	**33.782**	**33.198**

I costi totali sono in linea con l'anno precedente.

- L'incremento dei costi relativi all'acquisto di materie prime è giustificato da un aumento dei lavori realizzati.
- L'aumento dei servizi di circa 1.300 euro viene di seguito analizzato.
- I costi per godimento beni di terzi e costi del personale sono in linea con l'anno precedente.
- Il decremento degli oneri di gestione è generato dalla presenza di minor sopravvenienze passive rispetto all'anno 2009 per 423 mila euro e l'eliminazione della quota fondo risparmio energetico e quota qualità servizi a partire da luglio 2009 con una riduzione di costo per l'anno 2010 di 156 mila euro.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I **costi per acquisti** sono così composti:

Acquisti di materie prime	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Totale acquisti di beni da rivendere		**-**		**-**
Trasporto energia elettrica	119		-	
Altri acquisti – materiali per nuovi impianti propri e di terzi	2.249		1.676	
Altri acquisti - materiali per gestione impianti	562		562	
Altri acquisti - materiali di consumo	105		105	
Totale altri ricavi e proventi		**2.899**		**2.343**

L'aumento dei costi deriva da un maggior acquisto di materiale.

7) Costi per servizi

I **costi per servizi** sono così composti:

Spese per servizi	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Lavori manutenzioni e riparazioni:	**Parziali**	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
- per nuovi impianti propri e di terzi	4.892		4.264	
- per manutenzioni e esercizio	1.116		1.270	
- richieste dei venditori	178		176	
Totale		**6.186**		**5.710**
Prestazioni professionali:				
- amministrative	918		695	
- legali	23		29	
- per nuovi impianti propri o di terzi	-		-	
- per la gestione degli impianti	542		323	
- varie	351		118	
Totale		**1.834**		**1.165**
Organi societari:				
- Consiglio di amministrazione	100		115	
- Collegio Sindacale	34		25	
- revisione e certificazione	25		25	
Totale		**159**		**165**
Autoconsumi:				
- energia elettrica sollevamento e spinta	-		-	
- energia elettrica per illum. pubblica	-		-	
- consumi interni impianti	215		232	
Totale costi autoconsumi		**215**		**232**
Altri servizi:				
- per pubblicità promozione e sviluppo	48		76	
- per vigilanza, pulizia e simili	66		43	
- per comunicazioni e trasporti	213		170	
- per assicurazioni	347		185	
- per personale	295		371	
- per commercializz. mercato vincolato	-		-	
- per trasporto energia elettrico	448		489	
- varie	121		90	
Totale		**1.538**		**1.424**
Totale		**9.933**		**8.696**

L'incremento dei costi è generato da un aumento di spese per lavori a fronte di maggiori capitalizzazioni, da oneri per maggiori manutenzioni su automezzi, 83 mila euro per spese di partecipazione a gare, da 114 mila euro per letture contatori (che nel 2009 hanno riguardato solamente il secondo semestre), da 102 mila euro per r.c.t./r.c.o. legato ad una variazione degli indici di calcolo per l'anno 2010.

8) Costi per godimento di beni di terzi

I **costi per godimento di beni di terzi** sono così composti:

Spese per godimento beni di terzi	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Utilizzo locali e attrezzature:				
- della capogruppo	168		167	
- delle società del gruppo			-	
- di terzi e soci	193		191	
Totale		**361**		**358**
Utilizzo impianti e affidam. servizi:				
- da AEB	4.885		4.860	
- degli enti locali e altri soci	5.141		5.103	
Totale		**10.026**		**9.963**
Altri noleggi:				
- utilizzo sistemi informativi	4		270	
- vari	35		29	
Totale		**39**		**299**
Totale generale		**10.426**		**10.620**

I costi sono in linea con l'anno precedente.

9) Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e di contratti collettivi.

Spese per il personale	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Costi:	Parziali	Totali	Parziali	Totali
- salari e stipendi	4.286		4.119	
- oneri sociali	1.461		1.395	
- trattamento di fine rapporto	321		312	
- altri oneri contrattuali	98		73	
Totale		**6.166**		**5.899**

L'incremento del costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ai rinnovi contrattuali nazionali e aziendali e all'inserimento di personale qualificato.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza economica dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio rappresentano gli accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo.

Descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Settore metano				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.042		981	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	683		921	
Totale		**1.725**		**1.902**
Settore elettrico		309		319
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	420		412	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	256		273	
Totale		**676**		**685**
Beni comuni				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	295		77	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	191		131	
- svalutazione crediti	201		322	
Totale		**687**		**530**
Totale generale		**3.088**		**3.117**

11) Variazioni delle rimanenze

Il saldo di 22 mila Euro è dovuto alla differenza tra le rimanenze contabilizzate al 31.12.2010 e quelle contabilizzate al 31.12.2009 (dato 2009: -194 mila euro).

12) Accantonamenti a fondo rischi

Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi di euro 500 mila per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas da completarsi nei prossimi 5 anni ed euro 248 mila rischi normativi e di perequazione.

14) Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte e tasse	127	123
Contributi associativi	18	23
Quota fondo compensativo e RE		157
Altri oneri	56	46
Oneri straordinari caratteristici	343	774
Totale	**544**	**1.123**

Il decremento degli oneri di gestione è generato dalla presenza di minor sopravvenienze passive rispetto all'anno 2009 per 423 mila euro e l'eliminazione della quota fondo compensativo e RE a partire da luglio 2009 con una riduzione di costo per l'anno 2010 di 156 mila euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Euro	-16
Saldo al 31/12/2009	Euro	-73
Variazione	Euro	57

La gestione finanziaria della società deriva dagli interessi attivi maturati sulla disponibilità liquide presso gli istituti di credito, dagli interessi di mora addebitati ai clienti i e dagli interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine.

Descrizione	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Altri proventi finanziari				
- interessi attivi disponibilità liquide	18		17	
- interessi da clienti per ritardati pagamenti	41		26	
- interessi da crediti immobilizzati	-		4	
Totale proventi finanziari		**59**		**47**
Interessi e oneri finanziari verso altri				
- su mutui	- 72		- 108	
- altri	- 3		- 12	
Totale oneri finanziari		**- 75**		**- 120**
Totale gestione finanziaria		**- 16**		**- 73**

Nei primi mesi del 2009 è stato sottoscritto con primario istituto di credito un mutuo da 3,5 milioni di euro per la sostituzione dei contatori elettronici della città di Seregno.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Saldo al 31/12/2010	Euro	2.420
Saldo al 31/12/2009	Euro	2.059
Variazione	Euro	361

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti IRES	2.274	2.291
Imposte correnti IRAP	557	520
Totale imposte correnti	**2.831**	**2.811**
Imposte differite	9	- 689
Imposte anticipate	- 420	- 63
Totale	**2.420**	**2.059**

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES e della relativa addizionale. Le aliquote applicate sono quelle attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**6.824**	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 27,5%)			**1.877**
Variazioni permanenti in aumento	189		
Variazioni permanenti in diminuzione	- 74		
Totale variazioni permanenti		**115**	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi			
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi	3.340		
Totale differenze temporanee		**3.340**	
Rigiro diff. temporanee da es. precedenti	- 2.010		
Totale diff. da esercizi precedenti		**- 2.010**	
Imponibile fiscale IRES		**8.269**	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 27,5%)			**2.274**

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	42.095		
Costi della produzione B)	- 35.255		
Differenza (A-B)		**6.840**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.589		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		**13.429**	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			**524**
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	- 475		
Totale deduzioni e variazioni		**- 475**	
Variazioni permanenti in aumento	201		
Variazioni permanenti in diminuzione	--		
Totale variazioni permanenti		**201**	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi	--		
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi	2.684		
Totale differenze temporanee		**2.684**	
Rigiro diff. temporanee da es. precedenti	- 1.557		
Totale diff. da esercizi precedenti		**- 1.557**	
Imponibile fiscale IRAP		**14.282**	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 3,9%)			**557**

Altre informazioni richieste dalla normativa

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2010 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e\o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni e lavori	3.794	2.773	33	**6.600**
Distribuzione energia elettrica	-	3.813	-	**3.813**
Distribuzione gas metano	-	22.501	-	**22.501**
Varie	3	193	-	**196**
Totale	**3.797**	**29.280**	**33**	**33.110**

CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	Totale
Prestazioni ricevute	-	962	-	**962**
Canoni godimento beni	5.054	-	-	**5.054**
Somministrazioni energie	-	223	-	**223**
Varie	5	264	-	**269**
Totale	**5.059**	**1.449**	**-**	**6.508**

Saldo	**- 1.262**	**27.831**	**33**	**26.202**

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali (con esclusione dei corrispettivi per la distribuzione gas ed energia elettrica), ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni, il tutto garantendo anche migliori risultati economici. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti.

Organico	31/12/2010	Presenza media 2010
Dirigenti	2	2,00
Quadri	8	5,75
Impiegati	49	39,75
Operai	68	67,91
Totale	**127**	**115,41**

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

Si segnalano separatamente i compensi spettanti agli organi societari.

Organi societari	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Consiglio di Amministrazione	100	115
Collegio Sindacale	34	25
Revisore legale	25	25
Totale	**159**	**165**

Numero e valore nominale di ciascuna categoria delle azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Con delibera di Assemblea straordinaria tenuta presso lo studio del notaio Bettaglio in Seregno il 14 novembre 2007 la società è stata trasformata da società per azioni in società a responsabilità limitata trasformando le azioni in quote sociali. In data 22 dicembre 2007 due società (BRIA SpA e GSD SpA) hanno conferito il loro ramo d'azienda distribuzione gas metano, che per accordo tra le parti, è operativo dal 01.01.2008. Poiché la delibera è stata iscritta nel registro delle imprese il 29 dicembre 2007 e le quote sono state emesse libere da vincoli, la società ha iscritto un aumento di capitale sociale a favore delle due società per euro 4.405.546 con euro 827.152 di sovrapprezzo quote al 31.12.2007.
Con decorrenza dal gennaio 2008 le quote di tutti i soci, ad esclusione del 22,33% che AEB ha mantenuto in proprietà, sono state conferite a Gelsia Srl.
La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del capitale sociale al 31.12.2010:

Descrizione	Quote		Capitale Sociale
Situazione al 31.12.2008	2	-------	20.218.546
Descrizione	**Quote**		**Capitale Sociale**
Situazione al 31.12.2009	2	-------	20.218.546
Descrizione	**Quote**		**Capitale Sociale**
Situazione al 31.12.2010	2	-------	20.218.546

Informazione sulla Direzione e il Coordinamento di società

La società al 31.12.2010 era controllata da Gelsia Srl, a sua volta controllata da AEB SpA. Poiché il gruppo è composto da una holding (AEB SpA) ed una sub-Holding (Gelsia Srl), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di gruppo che prevede che AEB SpA eserciti il suo controllo su Gelsia Srl e, quest'ultima sulle società controllate.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia Srl e riferito all'esercizio 2009.

STATO PATRIMONIALE GELSIA SRL	Esercizio 2009	
ATTIVO	**Parziale**	**Totale**
A) credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-	
B) Immobilizzazioni	63.759	
C) Attivo circolante	2.590	
D) Ratei e risconti	64	
Totale attivo		**66.413**
PATRIMONIO NETTO	**Parziale**	**Totale**
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	20.345	
Riserve da sovrapprezzo azioni	40.536	
Riserva legale	113	
Riserve statutarie	339	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	
Altre riserve	521	
Utili portati a nuovo	383	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.501	
Totale patrimonio netto		**63.738**
PASSIVO	**Parziale**	**Totale**
B) Fondi per rischi e oneri	24	
C) Trattamento di fine rapporto	970	
D) Debiti	1.681	
E) Ratei e risconti	-	
Totale passivo		**2.675**
Totale patrimonio netto e passivo		**66.413**

CONTO ECONOMICO GELSIA SRL	Esercizio 2009	
A) Valore della produzione	5.497	
B) Costi della produzione	5.590	
Differenza		- 93
C) Proventi e oneri finanziari		1.658
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
E) Proventi e oneri straordinari		-
Risultato prima delle imposte		1.565
Imposte sul reddito dell'esercizio		64
Utile (perdita) dell'esercizio		**1.501**

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della società.

Seregno, li 30 Maggio 2011

Il Direttore Generale
Mario Carlo Borgotti

Il Presidente
Francesco Giordano

Relazione Collegio sindacale

GELSIA RETI SRL

Sede Legale: Seregno – Via Palestro, 33

Capitale Sociale: Euro 20.218.544,68=i.v.

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

***

Signori Soci,

in data odierna il Collegio Sindacale, avendo rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, ha preso in esame il progetto di Bilancio così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2011.

Desideriamo preliminarmente rammentarVi che il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, è stato attribuito alla società di revisione AGN Serca.

I. Principi di comportamento

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

II. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

b) Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

c) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

d) Abbiamo mantenuto un costante scambio d'informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

e) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

f) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

g) Ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5 e n. 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento per € 53.644, di costi di ricerca e sviluppo per € 12.809 e di costi di avviamento per € 2.998.621.

h) Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

i) Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

III. Bilancio d'esercizio

a) Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio in esame, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

b) Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di Euro 4.403.856 ed un patrimonio netto di Euro 31.416.700.

c) Il bilancio, come sopra menzionato, è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione AGN Serca che ha rilasciato in data 31 maggio 2011 la propria certificazione senza eccezioni e/o rilievi. Il Collegio ha

preso atto del richiamo d'informativa evidenziato nella relazione della società di revisione in ordine ai significativi rapporti che Gelsia Reti S.r.l. intrattiene con Società appartenenti allo stesso Gruppo, disciplinati da appositi contratti.

d) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

e) Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

IV. Conclusione

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori, e Vi invitiamo a voler deliberare sulla destinazione dell'utile netto conseguito.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2010 scade l'incarico di Revisore Legale con la società AGN Serca Snc e il Collegio Sindacale formulerà proprio parere ai sensi dell'art. 2409 quater c.c. per la nomina del Revisore Legale.

Milano, 7 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Fiorenzo Ballabio

Simona A. Ferraro

Mauro Arachelian

Relazione Revisore legale

AGN serca
revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273
e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164
e dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9

Ai Soci della
GELSIA RETI S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Reti S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Gelsia Reti S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia Reti S.r.l. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. A titolo di richiamo d'informativa si ritiene opportuno evidenziare che, come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Gelsia Reti S.r.l. intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con Società appartenenti allo stesso Gruppo.

AGN serca

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gelsia Reti S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Reti S.r.l. al 31 dicembre 2010.

Brescia, 31 maggio 2011

AGN SERCA

Antonino Girelli
Revisore legale

Stampato su carta ecologica riciclata bipatinata Symbol Freelife Satin Fedrigoni

Nuove Reti

Gelsia Reti S.r.l.
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia Srl
Sede Sociale: Via Palestro, 33
20831 Seregno (MB)
Capitale Sociale: Euro 20.218.544,68 i.v.
Registro imprese: MB N. 04152790962
R.E.A.: N. 1729350
Codice Fiscale e Partita IVA: 04152790962